



### Ticket "rimodulato"

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato un provvedimento di rimodulazione del ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale, introdotto dalla manovra economica del Governo dal 1 Agosto. Ai cittadini lombardi sarà chiesto di pagare non 10 euro fissi in più per ogni tipo di prestazione, ma una cifra variabile da 0 a 30 euro proporzionata al valore della prestazione stessa. Così, per le ricette fino a 5 euro non ci sarà nessuna aggravio di spesa, mentre l'aumento del ticket sarà graduale per le altre prestazioni fino a un massimo di 30 euro in più per gli esami più complessi e quindi meno frequenti (ai 36 euro attuali di ticket andranno aggiunti 30 euro, quindi il totale da pagare sarà 66 euro). La scelta di Regione Lombardia di intervenire in questo modo è frutto innanzitutto di una riflessione di natura giuridica e costituzionale. "L'introduzione del ticket da 10 euro - ha spiegato il presidente Roberto Formigoni - è previsto da una legge e tutte le Regioni sono tenute a rispettarla. Non c'è altra strada. Il contrario rende le Regioni imputabili per danno erariale e prefigura un intervento della Guardia di Finanza". In concreto, per le ricette fino a 5 euro non ci sarà alcun aggravio di spesa, mentre per le ricette di valore superiore l'aumento del costo sarà pari al 30% del valore più basso della fascia di appartenenza della prestazione stessa. Ad esempio, per una ricetta con visita cardiologica del valore di 22,50 euro l'aumento sarà di 6 euro (portando la spesa complessiva a 28,50 euro). Il più alto aggravio di spesa possibile è di 30 euro (fascia di prestazioni oltre i 100 euro di valore), che porta il totale massimo a 66 euro (36 euro del ticket più elevato, applicabile già oggi, più 30 euro di aumento massimo) e vale per le prestazioni più complesse e quindi meno frequenti, come la risonanza magnetica dell'addome superiore, che ha un valore tariffario di 252,14 euro.

zitutto di una riflessione di natura giuridica e costituzionale. "L'introduzione del ticket da 10 euro - ha spiegato il presidente Roberto Formigoni - è previsto da una legge e tutte le Regioni sono tenute a rispettarla. Non c'è altra strada. Il contrario rende le Regioni imputabili per danno erariale e prefigura un intervento della Guardia di Finanza". In concreto, per le ricette fino a 5 euro non ci sarà alcun aggravio di spesa, mentre per le ricette di valore superiore l'aumento del costo sarà pari al 30% del valore più basso della fascia di appartenenza della prestazione stessa. Ad esempio, per una ricetta con visita cardiologica del valore di 22,50 euro l'aumento sarà di 6 euro (portando la spesa complessiva a 28,50 euro). Il più alto aggravio di spesa possibile è di 30 euro (fascia di prestazioni oltre i 100 euro di valore), che porta il totale massimo a 66 euro (36 euro del ticket più elevato, applicabile già oggi, più 30 euro di aumento massimo) e vale per le prestazioni più complesse e quindi meno frequenti, come la risonanza magnetica dell'addome superiore, che ha un valore tariffario di 252,14 euro.

### Ventisei milioni per il Pavese



La Giunta Regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani, ha approvato una delibera con cui si chiede al Ministero delle Politiche Agricole di riconoscere l'eccezionalità degli

eventi atmosferici, grandine e pioggia, che, dal 30 Maggio allo scorso 10 Giugno, hanno colpito molti Comuni della provincia di Pavia, causando enormi danni alle coltivazioni e alle infrastrutture. Richiesti finanziamenti per oltre 26 milioni di euro, mentre per i danni alle infrastrutture 14 milioni e 300mila euro per i quattordici Comuni coinvolti (Canevino, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montù Beccaria, Pietra De' Giorgi, Rocca De' Giorgi, Rovescala, Ruino, Santa Maria della Versa, Valverde e Volpara). Nei primi dieci giorni di Giugno, infatti, le precipitazioni su tutta la provincia di Pavia hanno superato gli 80/90 mm del totale. Le persistenti piogge, unite a fenomeni di grandine nel corso della giornata del 5 Giugno, in particolare, hanno provocato danni alla produzione vitivinicola per una percentuale compresa tra l'80 ed il 100 per cento nei territori di Santa Maria della Versa, Golferenzo, Volpara, Canevino e Ruino. Si sono registrati, inoltre, danni di notevole intensità al territorio e alle sue strutture con colate di fango, ruscellamenti ed erosione delle sponde dei corsi d'acqua.

### Finanziamenti Expo per la Provincia di Pavia

3 milioni e 800mila euro di finanziamenti da Regione Lombardia per la Provincia di Pavia e i suoi progetti in vista di Expo 2015. L'ente provinciale è capofila di 16 partner e 21 operazioni finanziate e da realizzare entro 36 mesi dalla data di approvazione. Questo è il risultato del Progetto Integrato d'Area "Fra il Ticino e l'ExPo: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia". "E' un finanziamento importante - ha spiegato il Presidente della Provincia di Pavia Daniele Bosone - perché si muove nella direzione dello sviluppo turistico con due particolari attenzioni. La prima è rivolta al cosiddetto turismo sostenibile o ambientale, attento alle istanze e alle esigenze del territorio e alle sue specificità. La seconda è l'attenzione al turismo religioso, un'eccellenza su cui la Provincia di Pavia non può non puntare, sia per fattori culturali che per abbondanza di monumenti. Ora dobbiamo muoverci in fretta perché sia la Provincia che i Comuni interessati dovranno cofinanziare i progetti e i 36 mesi di tempo sono un imperativo da rispettare anche perché il 2015 è davvero vicino!" Temi prioritari del Progetto Integrato d'Area sono la valorizzazione del patrimonio culturale, la realizzazione di reti escursionistiche e circuiti naturalistici e la definizione di strumenti di sostenibilità ambientale. L'idea è stata quella di valorizzare un "pezzo" di Lombardia dal ricco patrimonio storico e ambientale, in vista di Expo 2015. La Provincia di Pavia, con i castelli di Pavia, Vigevano, Belgioioso e Bereguardo, i bellissimi percorsi lungo il Po e il Ticino, il chiostro della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia, gli arazzi del Duomo di Vigevano, segna un punto importante nel cammino verso l'importante rassegna internazionale che si terrà a Milano nel 2015.



### Sostegno ai piccoli Comuni



E' di cinque milioni di euro il contributo erogato da Regione Lombardia per 331 piccoli Comuni che hanno garantito, unendosi tra loro, un totale di 832 servizi pubblici. Sono 77 i Comuni beneficiari in provincia di Pavia, per un totale di 1.007.963 euro, 4

quelli in provincia di Milano (105.719 euro) e 2 per la provincia di Lodi, a cui saranno erogati 31.908 euro. Per farlo, si sono attivate 55 Unioni di Comuni e 12 Comunità Montane. Per ottenere i finanziamenti regionali i Comuni devono esercitare in forma associata almeno 4 servizi tra una lista di 24 indicata dalla Regione. Tra questi, i sistemi informativi, la gestione dei tributi, la Polizia Locale, l'assistenza domiciliare e agli anziani, l'anagrafe, i trasporti di studenti, le biblioteche e i musei. Dal punto di vista delle politiche di Regione Lombardia a favore delle gestioni associate, la prima metà del 2011 ha prodotto altri risultati significativi. L'Assessorato alla Semplificazione e Digitalizzazione ha infatti promosso alcuni provvedimenti che hanno consentito, tra l'altro, la riammissione, d'intesa con ANCI Lombardia, di 21 Unioni di Comuni e una Comunità Montana rimaste precedentemente escluse dal contributo 2010, a seguito dei necessari adeguamenti statutari e integrazioni documentali, per circa 2 milioni di euro. "Queste politiche ci hanno portato ad erogare oltre 34 milioni di euro nel quinquennio 2006-2010 - sottolinea l'Assessore alla partita Carlo Maccari -. Si tratta di contributi mirati, perché abbiamo introdotto criteri di misurazione degli standard di qualità dei servizi in gestione associata. Ciò ci consentirà di disporre di informazioni dettagliate sulle attività delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane in Lombardia, premiando sempre più la cultura del partenariato, della sussidiarietà e la qualità dei progetti".

### Pesato nella Consulta Regionale per lo Sviluppo



Con decreto n. IX/284 del 29 Giugno 2011 il Consigliere Regionale Vittorio Pesato è stato nominato Rappresentante nella Consulta Regionale per lo Sviluppo e la Cooperazione. "Unitamente alla mia attività di componente della IV Commissione consiliare Attività produttive - spiega lo stesso - questa nomina mi darà l'occasione di rafforzare le proposte di sviluppo e di promuovere la cooperazione attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni e dei rappresentanti delle Associazioni di categoria. E' questo uno strumento importante per poter supportare le diverse realtà territoriali in quanto la cooperazione, quale parte integrante del sistema imprenditoriale lombardo, assicura la promozione della partecipazione dei cittadini al processo produttivo e alla gestione dei servizi sociali, nonché l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate".

### Tre milioni per la Protezione Civile

Da Regione Lombardia 3 milioni di euro per le attività di volontariato della Protezione Civile. Nell'anno del volontariato - sottolinea in proposito il Consigliere pavese Vittorio Pesato - arriva questo stanziamento a favore delle associazioni e dei gruppi di Protezione Civile iscritti all'albo regionale. In un momento di difficoltà in cui si richiedono sacrifici in tutti i settori - prosegue lo stesso - questo bando rappresenta un importante riconoscimento, da parte della Regione, per le migliaia di volontari della Protezione Civile presenti sul territorio lombardo che ogni giorno, grazie al loro impegno, svolgono un ruolo di vicinanza e sostegno alle popolazioni in emergenza di sicurezza". Ma quali attività possono essere finanziate? "Le tipologie di spesa ammissibile - conclude il consigliere pavese Vittorio Pesato - vanno dall'acquisto di mezzi alle attrezzature che concorrono al consolidamento organizzativo".

